



Introduzione

Durante i mesi di **novembre e dicembre del 2003**, una delegazione di Pax Christi International ha visitato la Terra Santa così come negli anni passati avevano fatto anche alcune delegazioni italiane. I rappresentanti internazionali del nostro Movimento hanno incontrato gruppi sia di israeliani che di palestinesi che si impegnano per la pace e per il rispetto dei diritti umani; hanno visitato comunità palestinesi che vivono nei campi profughi di Betlemme e Qalqilya e alcune realtà partners di Pax Christi come l'Arab Educational Institute. La richiesta comune giunta da tutti questi gruppi è stata quella di **raccontare, di comunicare a tutto il mondo, in particolare alla comunità cristiana, quello che è l'impatto e quelle che sono le conseguenze dell'occupazione dei Territori.**

Le schede che trovate in questa cartellina vogliono provare ad essere una risposta a tale richiesta.

Mentre le conseguenze dell'occupazione dei Territori sono sempre più drammatiche, gli israeliani e i palestinesi che stanno lavorando per riportare pace e giustizia nelle loro terre, rappresentano un segno di speranza per le loro stesse comunità e per tutti noi.

Pax Christi International e Israele-Palestina

"Pax Christi International deplora la sofferenza delle persone nei Territori Occupati Palestinesi e in Israele che, nonostante la Road Map, continua a diffondersi senza tregua. E' la popolazione civile, nei Territori Occupati Palestinesi così come in Israele la vittima di questa spirale infinita di violenza dovuta all'ingiusta occupazione militare e alla crisi politica ed economica".

"Pax Christi International è molto preoccupata dell'ostruzionismo dilagante che devono sopportare i giornalisti, i pacifisti e coloro che lavorano in difesa dei diritti umani o in missioni umanitarie nella regione. Pax Christi International ha sottolineato nelle sue recenti raccomandazioni alla Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite la necessità di organizzare un osservatorio internazionale indipendente sui diritti umani nei Territori Arabi Occupati, che abbia un mandato chiaro e trasparente e che possa rendere pubblici tutti i propri resoconti."

"Nel mio Paese il ruolo di organizzazioni come Pax Christi è molto importante. Apprezzo molto lo sforzo del nostro movimento di avvicinare attivisti per la pace di entrambe le parti, israeliana e palestinese, in uno spirito di nonviolenza, lavorando insieme per la pace nella nostra regione"

(Stralci di un discorso del Patriarca Michel Sabbah, Presidente Internazionale di Pax Christi. Assemblea Nazionale Pax Christi USA, agosto 2003).

Pax Christi International, durante l'ultimo Consiglio Internazionale (New York - maggio 2004) ha approvato il lancio di una campagna per promuovere la pace in Israele - Palestina e contro la costruzione muro. Tutte le sezioni nazionali sono state invitate ad aderire e a promuovere sul proprio territorio tale campagna.



Cenni sulla storia di Pax Christi

*Spesso la gente ci chiede: "Come è nata Pax Christi?" È una storia interessante che ha inizio in Francia durante la Seconda guerra mondiale. Pax Christi è germogliata da due semi d'ispirazione: un vescovo - Pierre-Marie Théas, vescovo di Montauban, nel sud della Francia (fu uno dei pochi vescovi a protestare contro la deportazione degli ebrei dalla Francia) e un'insegnante, Marthe Dortel-Claudot, che viveva in Francia con il marito e i figli. La visione di riconciliazione che queste due persone avevano avuto fu una forte ispirazione alle origini di Pax Christi e resta un aspetto fondamentale della nostra spiritualità. Alla fine della guerra la gente aveva un disperato desiderio di pace e rispondeva con calore alle iniziative popolari su questo tema. Pax Christi crebbe rapidamente e in poco tempo si guadagnò l'appoggio di vescovi tedeschi e francesi. Negli anni si diffonde negli altri paesi europei. A Roma papa Pio XII dà alle missioni di Pax Christi il riconoscimento ufficiale di **movimento cattolico per la pace**. Negli anni '60 il ruolo dei Cattolici come costruttori di pace riceve un forte sostegno dal Vaticano. Papa Giovanni XXIII affronta molti dei problemi urgenti a livello mondiale nella sua famosa enciclica **Pacem in Terris**, che per i suoi contenuti potrebbe essere un manifesto di Pax Christi. Durante tutti gli anni '80 numero di sezioni aumenta notevolmente. In Italia Pax Christi nacque nel 1954 per desiderio di Mons. Montini.*

Come è organizzata Pax Christi Italia

www.paxchristi.it

Oggi la sezione italiana di Pax Christi è strutturata in un Consiglio Nazionale, un organo Esecutivo, un Presidente, un Vice-presidente e un Coordinatore Nazionale che gestisce la Segreteria Nazionale. A livello locale, in molte città italiane sono presenti i "Punti Pace" (gruppi locali di Pax Christi) nei quali gli aderenti si raccolgono per condividere momenti dedicati alla spiritualità della pace, per organizzare iniziative concrete per la pace nel proprio territorio, per portare avanti campagne, progetti di educazione alla pace, per approfondire e divulgare tematiche legate al disarmo, all'economia di giustizia, alla salvaguardia del creato. Alcune delle campagne che Pax Christi Italia sta portando avanti con l'aiuto e l'impegno dei Punti Pace e degli aderenti tutti sono la campagna contro le mine anti-uomo, la campagna per la pace e i diritti umani in Sudan, la campagna Banche Armate, la campagna Sbilanciamoci (per una finanziaria di pace), la campagna Sdebitarsi, la campagna Chiama l'Africa ecc... Pax Christi fa inoltre parte (e in alcuni casi è stata anche una delle realtà fondatrici) di numerosi coordinamenti e reti, come La Tavola della Pace, la Rete di Lilliput, Libera e ControllArmi (Il Network Italiano per il Disarmo).

Mosaico di Pace

www.mosaicodipace.it

Pax Christi Italia inoltre promuove un rivista mensile dal titolo "Mosaico di Pace". È pubblicata dal 1989 e nasce da un'ispirazione di *don Tonino Bello*, durante la sua presidenza della sezione italiana di Pax Christi. A dirigere la rivista sin dal suo inizio è *Alex Zanotelli*.

Pace, ambiente, nonviolenza, disarmo, dialogo interreligioso per la pace, economia di giustizia... sono alcuni dei temi su cui mensilmente interroga e provoca. Occasione costante di confronto e crescita. Strumento di lavoro per comporre, dal di dentro, il mosaico dell'impegno e dell'alternativa nonviolenta, attraverso rubriche e un dossier mensile monografico.

Casa per la Pace

www.casaperlapace.it

La Casa per la Pace è un luogo che Pax Christi utilizza per promuovere, organizzare, ospitare, incontri e stage di formazione, sui temi della spiritualità e la cultura della pace. Coloro che abitano la Casa propongono un modello di convivialità, di preghiera e di vita semplice.

La Casa per la Pace è stata definita da *don Tonino Bello* il luogo dove Pax Christi potesse
"Riparare le tende per ripartire sui sentieri di Isaia"

Come contribuire per sostenere le campagne e le attività di Pax Christi:

- **In posta** Versamento sul c.c.p. n. 16281503 intestato a Pax Christi Italia - via Petronelli, 6 - 70052 Bisceglie (BA)
- **In banca** Bonifico bancario sul c/c 110000 intestato a Pax Christi Italia presso la Banca Popolare Etica - ABI 5018 CAB 12100
- **Internet**

Con carta di credito al seguente indirizzo: <http://auth.unimondo.org/cfdocs/paxchristi>



Come aderire a Pax Christidai una mano alla pace....

Per poter perseguire le finalità inerenti la diffusione della cultura della pace e contribuire a costruire un mondo più giusto, ti invitiamo ad aderire a Pax Christi.

La quota di adesione ammonta a € **31,00 Euro**

16,00 Euro per i "non garantiti" (studenti, pensionati, disoccupati, cassaintegrati...)

E' inoltre possibile aderire a Pax Christi e, allo stesso tempo, abbonarsi alla rivista Mosaico di Pace promossa dal Movimento. In questo caso la quota annuale è di **52,00 EURO**